Senza lavoro. Da luglio le ex dipendenti domandano di essere ascoltate: 'Gli abbiamo scritto una mail: nulla'

Lasciate a casa, appello al sindaco

Due 'maschere' del Ponchielli all'attacco «Chiesto un incontro, non ci ha risposto»

di Francesca Morandi

anno già trascinato la Fondazione onchielli davanti al giudice del lavoro, quale chiedono di essere reintegrate a tempo indeterminato». Ma in attesa sapere come andrà a finire la causa, *brina Frittoli* e *Carmelina Procopio*, 'maschere' del teatro un anno fa lasciate a casa e rimpiazzate dopo quattordici anni di lavoro, ora riaccendono i riflettori sul loro caso. E chiedono una mano al sindaco *Gianluca Galimberti*, «al quale il 7 luglio scorso abbiamo inviato una mail per avere un incontro e spiegargli la nostra situazione. In fin dei conti, è il presidente della Fondazione. Per ora non ci ha risposto».

Prima delle ultime elezioni counali, a Galimberti avevamo à anticipato il nostro caso veralmente. Visto che la nostra ail è stata ignorata — racconno Sabrina Frittoli e Carmeli Procopio — abbiamo telefoato alla seretaria del ndaco, chiendole di fisrci un apuntamento n Galimber. 'Sì, sì', ci eva risposto. E invece nulla. osì l'11 settembre scorso l'abamo richiamata e lei, scusansi, ci ha detto che a breve ci rebbe fissato un appuntaento con il sindaco. Setteme è finito. Ci sono per caso problemi?», rilanciano le due 'maschere', che ora si chiedono se il sindaco abbia ignorato la loro mail o se sul suo tavolo la lettera non sia mai arrivata. Già, la lettera: «Gentile signor sindaco, come le abbiamo anticipato verbalmente prima delle elezioni comunali, siamo due dipendenti della Fondazione Teatro 'A. Ponchielli' di Cremona, dal 1999 al giugno 2013 con carica occupate nel ruolo di maschere, nonché di altro... Le nostre posizioni lavorative, che reputiamo di grande onore e privilegio, ci hanno dato la possibilità di avere una buona conoscenza della 'macchina della cultura' comunale nel suo complesso». Poi, Procopio e Frittoli avevano affrontato la questione: «Dopo quattordici anni di lavoro presso la Fondazione Teatro 'A Ponchielli' di Cremona con contratto a tempo determinato rinnovabile anno per anno, dimostrando sempre professionalità, abnegazione e attaccamento all'attività, abbiamo formulato la richiesta di un contratto di lavoro a tempi indeterminato. Non abbiamo richiesto aumenti salariali, indennità, promozioni, ma solo la possibilità di vivere in tranquillità la posizione lavorativa. La risposta alla nostra richiesta? La direzione non ci ha rinnovato il contratto». E «il problema è che siamo state private dei nostri stipendi, emarginate, buttate via. Pensiamo, con dispiacere, a come siamo state trattate, all'ingiustizia che abbiamo subito. In che società viviamo, se non è possibile rivendicare civilmente un diritto, senza alzare la voce, senza protestare, continuando a svolgere diligentemente e professionalmente il proprio compito». Poi la domanda: «Un sindaco con doti di umanità, con notevoli capacità di intervento, che ha deciso di dare risalto e la giusta importanza alla cultura, può non dedicare qualche minuto del suo tempo alla nostra questione? ... La salutiamo cordialmente, fiduciose di poter avere con lei una riflessione breve e coincisa sulla questione». Da allora sono trascorsi quasi tre mesi. «Il sindaco Galimberti latita», il *j'accuse* lanciato dalle due 'maschere'. Sabrina Frittoli torna con la memoria alla sera del 31 maggio scorso, in piazza del Comune. «Quella sera — racconta —, prima del ballottaggio di giugno, Perri mi aveva detto che la cultura cremonese è in mano a pochi privilegiati e che toccare questi privilegi è difficile. Anche Galimberti è della stessa opinione?».

'Emarginate, buttate via senza motivo'

Il Teatro Ponchielli in corso Vittorio Emanuele II: protestano le ex maschere

C'è già una causa davanti al giudice

L'iniziativa. Il neo dirigente Pitturelli impegnato a dare identità all'istituto

Comprensivo 'Cremona 5'

IN BREVE

'Riformo io' Oggi alle 16 il convegno

Oggi pomeriggio, a partire dalle 16 nel salone Bonfatti della Camera del lavoro di via Mantova 25, si terrà il dibattito sul tema 'Riformo io: per una pubblica amministrazione al servizio del cittadino'. Intervengono *Gianna Fracassi*, segretario Cgil nazionale e *Florindo Oliverio*, segretario generale Fp Cgil Lombardia. Ad intervistare i relatori sarà *Vittoriano Zanolli*, direttore del quotidiano La Provincia.

Gruppo Ufo Ritorna Biglino

Gruppo Ufo Cremona: sabato prossimo, a partire dalle 20.30 presso palazzo Cittanova, in corso Garibaldi, si terrà la ventesima conferenza dal titolo 'La Bibbia non è un libro sacro'. Ritorna a grande richiesta il professor **Mauro Biglino**, con nuove rivelazioni tratte dai suoi studi sui testi sacri. L'incontro sarà svolto con la collaborazione e il patrocinio del Comune. Per informazioni è possibile contattare il numero 3281855418.

'Move week' in piazza Roma

Domani si terrà il secondo appuntamento del 'Move week' a Cremona, manifestazione organizzata dal comitato provinciale Uisp di

Confesercenti in prima linea con la campagna 'Libera la domenica'
I vertici locali: «Regole per limitare gli eccessi che uccidono i piccoli»

Giuseppe Bini

Giorgio Bonoli

In prima linea da tempo nel chiedere la revisione delle liberalizzazioni lanciando la campagna 'Libera la domenica', Confesercenti reagisce con soddisfazione alla richiesta depositata dal consiglio regionale della Lombardia di indire un referendum abrogativo delle norme riguardanti gli esercizi commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande che introducono la liberalizzazione degli orari nello svolgimento delle attività. «Va di fatto nella direzione delle istanze che portiamo avanti ormai da alcuni anni — commentano il presidente *Giuseppe Bini* e il direttore *Giorgio Bonoli* —. Del resto, in nessun Paese d'Europa ci sono orari liberalizzati come quelli attualmente vigenti in Italia. E non ci pare che con il 'sempre aperto' siano aumentati i consumi. Non è aumentato il Pil e non è aumentata l'occupazione, anzi. Solo la grande distribuzione ne ha tratto un enorme vantaggio, il che vuol dire che, senza regole, la libertà di concorrenza non è in grado di tutelare nemmeno la concorrenza stessa. Senza contare che gli eccessi di liberalizzazioni penalizzano i piccoli negozi, costringendo imprenditori e lavoratori a sacrificare valori importanti come la qualità del tempo libero e i rapporti con la famiglia. Per noi, quanto accaduto in Regione è un riconoscimento importante delle battaglie che ci hanno visto in prima linea: non vogliamo vietare le aperture festive e domenicali, ma renderle compatibili con le effettive esigenze di imprenditori e consumatori, uno sforzo per ridare dignità e competitività alle nostre imprese».

proprietari degli esercizi di piccole dimensioni che esprimono il desiderio di avere una vita, familiare e sociale, che non sia totalmente condizionata dalla propria attività economica. Bisogna invece tener conto dell'influenza che il commercio ha sul Turismo, che è uno dei pochi settori che ha retto alla crisi: ilfatto che nelle città turistiche ci sia la possibilità di tener aperti i negozi in determinati orari o nei giorni festivi è assolutamente rilevante rispetto ai ricavi che ci possono essere».

«Si rilegga il disciplinare: prevede che i banchi si spostino una volta sola»

Bonoli va all'attacco di Mantovani «Ha cercato il marcio dove non c'è»

Se **Paolo Mantovani** voleva riaprire il dibattito, spingendo verso un ulteriore approfondimento enti e attori che devono decidere in vista della *Festa del torrone* in programma dal 15 al 23 novembre, di sicuro ha raggiunto l'obiettivo: non si placano le polemiche dopo che, l'altro ieri, il presidente di *Botteghe del Centro* ha pubblicato sul profilo Facebook dell'associazione un intervento in cui sottolineava l'inopportunità — a suo modo di vedere — di tutelare maggiormente il mercato settimanale, spostandolo una sola volta nei nove giorni della rassegna, a scapito dell'evento. Ieri, dopo la replica dura del referente degli ambulanti, **Agostino Boschiroli**, infastidito in particolare dalla pubblicazione «scorretta» delle immagini di piazza Stradivari occupata dai rifiuti dopo il mercato, sono arrivate le considerazioni di **Giorgio Bonoli**, direttore di Confesercenti. «Mantovani — attacca — vada a leggersi il regolamento: vi si scrive chiaramente che è auspicata la più ampia distribuzione degli stand in città e si sottolinea come l'organizzatore, SgpEventi, debba avere cura di proporre una soluzione per la convivenza tra manifestazione e mercato nell'ottica di un unico spostamento dei banchi. E infatti il titolare di Sgp, **Stefano Pellicciardi**, con grande correttezza, ha presentato al tavolo un assetto che contemplava un solo trasloco. Concludo dicendo a Mantovani che l'essersi preso la briga di scattare quelle immagini, a quell'ora, è stato come andare a cercare il marcio dove non c'è, visto che poco dopo tutto è stato rimosso. E gli annuncio che, proprio per agevolare le operazioni di pulizia in piazza Stradivari, abbiamo dato la disponibilità a smontare tutto in anticipo, mezz'ora, anche un'ora prima».

La Festa del torrone dello scorso anno: non si placano le polemiche

Convivenza complicata
Immagini dei rifiuti
La polemica non si placa
'Nessun fotomontaggio'

Sempre su Facebook, la controreplica di Mantovani: «Mi si contestano tanto le foto dell'immondizia, che ho scattato tra le 13 e le 14,30. Non ho mai scritto che la città rimane così per tutto il giorno, ma in quell'ora e mezza sì. Non ho fatto fotomontaggi e nemmeno ho portato l'immondizia per meglio ambientare le immagini. Stesse considerazioni valgono per le foto dei banchi degli ambulanti. Quello è ciò che i visitatori si troveranno davanti per tutta la mattina. Al pomeriggio, invece, ci sarà una bella piazza vuota».

Nella Terra dei fuochi

Altri 'sversamenti' denunciati

Discariche abusive che sono state individuate dai Guastatori cremonesi

Continuano i risultati positivi nella Terra dei Fuochi grazie al continuo e incessante lavoro svolto dall'Esercito. In particolare, ieri, durante le attività di pattugliamento e perlustrazione nell'area del comune di Gricignano d'Aversa (CE), i militari del Raggruppamento Campania dopo aver avvistato tre donne di nazionalità straniera intente a sversare rifiuti in prossimità del fiume Regi Lagni, sono intervenuti per bloccarle. Nella serata di ieri, nel quartiere San Giovanni del comune di Napoli, i militari hanno anche rinvenuto l'ennesimo sito di sversamento di rifiuti solidi urbani di ingenti dimensioni che è stato opportunamente segnalato alle Forze dell'Ordine e registrato sul portale Prometeo della Prefettura di Napoli. Questi interventi sono gli ennesimi risultati positivi ottenuti negli ultimi giorni nella cosiddetta "Terra dei Fuochi" da parte degli uomini e delle donne dell'Esercito impiegati nei pattugliamenti nella "Terra dei Fuochi", rappresentati dal 10° Reggimento Genio Guastatori di Cremona, responsabile del Raggruppamento "Campania", sotto il comando del Colonnello **Massimo Bendazzoli.**

Fiori, Guido Ongaro, Matteo Balzarini, Daniele Bonali, Maria Grazia Bonfante, Giovanna Bosio, Carlo Gardani, Luciano Lanfredi, Roberto Mariani e Giuseppe Piacentini.*

San Genesio Tennis tavolo

L'attività della società sportiva S. Genesio Tennis Tavolo ha ripreso il 23 settembre presso l'oratorio di Borgo Loreto, piazza Cappellani Militari, a Cremona, Gli allenamenti si tengono ogni martedì e giovedì: per i bambini dalle 17 alle 18,30, per gli adulti dalle 19 alle 20,30. Possono aderire i bambini nati nel 2008 e gli adulti senza limiti di età. Prima dell'iscrizione è impossibile fare un allenamento di prova. Per informazioni: Mario 328 7040070 e Tommaso 334 1673764.

Gruppo Ufo Ritorna Biglino

***Gruppo Ufo Cremona*: sabato 4 ottobre, a partire dalle 20.30 presso palazzo Cittanova in corso Garibaldi 120, si terrà la ventesima conferenza dal titolo 'La Bibbia non è un libro sacro'. Ritorna a grande richiesta il professor *Mauro Biglino*, con nuove rivelazioni tratte dai suoi studi sui testi sacri. L'incontro sarà svolto con la collaborazione e il patrocinio del Comune. Per informazioni 3281855418.**

Mauro Forghieri ospite del Cavec

Mauro Forghieri, progettista della Ferrari dal 1961 al 1984, uno delle anime dei successi della rossa di Maranello in Formula 1 e nella categoria prototipi, progettista anche di tante auto di produzione, dalla 275 Gtb alla 512 BB, sarà l'ospite d'eccezione dell'incontro organizzato dal Cavec (Club amatori veicoli d'epoca di Cremona) venerdì sera: appuntamento alle 21 a palazzo Cittanova.

Provincia di Cremona 24-9-14